

Dopo due anni in Parlamento ok finale al Ddl

Dalle professioni all'energia: nuove regole sulla concorrenza

■ Con il sì del Senato (con il voto di fiducia) il Ddl concorrenza diventa legge dopo oltre due anni di discussione in Parlamento. Professioni, energia, as-

sicurazioni, banche, turismo e farmacie sono i settori più importanti a cui saranno applicate le nuove regole.

Marzio Bartoloni > pagina 2

Le vie della ripresa

LIBERALIZZAZIONI

Le norme escluse

Restano fuori la norma «anti-scorrerie» e la riforma dei servizi pubblici locali

Il traino sulla crescita

Il governo stima un impatto a breve dello 0,2% sul Pil e di un punto con le misure a regime

Concorrenza, sì dopo 900 giorni

Ok alla legge con 4 letture parlamentari - Calenda: basta omnibus, da ora decreti di settore

■ Energia, assicurazioni, professioni, comunicazioni, trasporti, turismo, poste, banche e farmacie. Questi i capitoli più importanti della legge sulla concorrenza che arriva finalmente al traguardo dopo una infinita e faticosa maratona durata quasi 2 anni e mezzo (894 giorni per l'esattezza dal varo di Palazzo Chigi il 20 febbraio 2015) e 4 letture in Parlamento, l'ultima chiusa ieri con il sì del Senato con il voto di fiducia.

È la prima legge sulla concorrenza da quando nel 2009 fu introdotto l'obbligo di varare ogni anno un Ddl per liberalizzare il mercato. Uno stillicidio parlamentare che rischia di far passare in secondopiano tante misure che comunque intervengono in settori nevralgici che per il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan daranno «una spinta

LE REAZIONI

Gentiloni: impegno mantenuto
L'Antitrust: passi indietro rispetto al testo originario
Critiche le associazioni dei consumatori critiche

strutturale» alla nostra economia. Ma che fanno dire quasi all'unisono al ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda e all'Antitrust che in futuro non si dovrà più scegliere un «testo omnibus», più facilmente esposto a meline, ostruzionismi e imboscate parlamentari. Meglio provvedimenti con misure di settore ericorrendo a «decreti legge-avverte Calenda - elaborati tenendo conto delle indicazioni dell'Antitrust». Indicazioni che come ha ricordato ancora ieri l'Authority per la concorrenza non sono state del tutto ascoltate visti

«i passi indietro della versione approvata rispetto al testo originario». Il Ddl varato ieri fa discutere infatti non solo per le misure che contiene, ma anche per quelle che ha perso o che non sono entrate e che sono state solo annunciate. È il caso della riforma dei servizi pubblici locali già designata nella forma di un Dlgs, ma poi rimasta nel cassetto in seguito alla sentenza della Corte costituzionale. Oppure della norma anti-scorrerie più volte annunciata per difendere le società



quotate italiane dalle scalate. Non è mai entrata nel testo anche la liberalizzazione della vendita dei farmaci C con ricetta (pagati interamente dai cittadini). Per altri nodi molto intricati - come quelli relativi ai trasporti per la disciplina di Nc e Uber - si è scelto con poco coraggio di rinviare la decisione con una delega a emanare un decreto entro un anno. Mentre sulle misure per arginare il telemarketing selvaggio c'è addirittura già un nuovo Ddl con misure più incisive che ieri ha incassato il primo sì in Senato.

Non mancano però anche segnali positivi importanti, come la liberalizzazione completa del mercato dell'energia (anche se l'addio a quello di maggior tutela partirà solo da luglio 2019). Una apertura questa che, dopo una fase di assestamento, dovrebbe far scendere finalmente le tariffe salite vertiginosamente negli ultimi dieci anni, se si seguirà il modello della telefonia mobile. Così come sconti e benefici per i consumatori, anche sotto il profilo della trasparenza, dovrebbero arrivare dalle misure sulle polizze, sulle banche e sulle professioni.

Se il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni si è detto soddisfatto per l'«impegno mantenuto» il ministro Calenda ieri ha parlato di una approvazione che dà un «segnale di serietà» per il Paese e stimola «la crescita e la produttività»: il Governo stima infatti nel Piano nazionale delle riforme che le misure sulla concorrenza, una volta entrate in vigore, produrranno nel breve periodo un impatto dello 0,2% sul Pil, dello 0,5% nel medio e di un punto quando saranno a regime.

Non si sono invece risparmiati con le critiche i consumatori, i liberi professionisti e gli stessi politici, compresi esponenti del Pd: non a caso il testo è stato approvato con una maggioranza risicata. Il capitolo del provvedimento preso più di mira è stato sicuramente quello sull'energia. Tra i più critici il presidente della commissione Industria del Senato, Massimo Mucchetti del Partito democratico, che non ha votato la fiducia definendo la legge «un favore» alle grandi aziende.

Mar.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ilsole24ore.com

Il testo della legge sulla concorrenza

Nella maglie della concorrenza

ASSICURAZIONI

Con la «scatola nera» scatta lo sconto, torna il rinnovo tacito

Sconti significativi obbligatori sull'Rc auto nel caso in cui il cliente accetti una o più clausole antifrode come le scatole nere i cui costi saranno a carico della compagnia assicuratrice. I dati registrati avranno pieno valore probatorio. Maggiore trasparenza nelle procedure di risarcimento (obbligo di fattura). Reintrodotto con uno degli ultimi emendamenti alla legge il rinnovo tacito per le polizze danni

POSTE

Atti giudiziari e multe, stop all'esclusiva dal 10 settembre

Dal 10 settembre prossimo cade l'esclusiva riservata dalla legge a Poste italiane nella notifica a mezzo posta di atti giudiziari e multe per le violazioni al codice della strada. In tema di comunicazioni viene prevista la simmetria delle modalità di sottoscrizione e di recesso dai contratti di telefonia e pay tv. Semplificate le procedure per le migrazioni dei clienti da un operatore telefonico all'altro. Introdotto il rescisso o il cambio di gestore per via telematica

ENERGIA

Elettricità e gas, da luglio 2019 addio alla maggior tutela

Il superamento della maggior tutela nel mercato dell'elettricità e del gas è slittato al 1° luglio 2019, rispetto all'ipotesi iniziale fissata per la metà di quest'anno. Dopo il superamento della maggior tutela, il servizio di salvaguardia sarà assicurato attraverso aste territoriali ai clienti finali domestici e alle Pmi connesse in bassa tensione che alla scadenza del mercato tutelato si ritrovano senza fornitore di energia elettrica

BANCHE

Sito internet per confrontare le offerte, sui mutui polizza propria

Trasparenza delle offerte, stretta sui costi sono le novità al capitolo banche nella legge concorrenza. Un sito internet gestito dal Mef consentirà la comparazione dei prezzi dei servizi offerti. I clienti avranno il diritto di sostituire la polizza accessoria al mutuo offerta dall'istituto di credito con una propria. Tetto alla spesa per i servizi di assistenza telefonica che sarà pari al costo di una chiamata urbana per banche, assicurazioni e gestori carte di credito

PROFESSIONI

Obbligo di preventivo per tutti

Per i professionisti è previsto l'obbligo di preventivo scritto. Spazio alle società fra avvocati. È aumentato il numero teorico dei notai prevedendo la riduzione del rapporto tra i notai e la popolazione da 1:7.000 a 1:5.000, ed eliminazione del criterio del reddito minimo pari a 50 mila euro. Possibilità per le società di ingegneria di accettare commesse da privati e sanatoria per gli incarichi passati

FARMACIE

Eliminazione del tetto di 4 licenze e orari di apertura liberi

È eliminato il tetto di 4 licenze per titolare e stabilita la possibilità per soggetti diversi dai farmacisti (inclusi soci di capitale) di acquisire la titolarità delle farmacie, fatta eccezione per i soggetti attivi nella produzione del farmaco, nell'informazione scientifica sul farmaco o nell'esercizio della professione medica. È previsto un tetto alla titolarità del 20% (a livello regionale) delle farmacie. Liberalizzati gli orari di apertura delle farmacie, fatti salvi gli obblighi di apertura

TRASPORTI

Delega per riformare il trasporto pubblico non di linea

Prevista una delega al Ministero dei trasporti e a quello dello Sviluppo economico per adottare uno o più decreti legislativi e riformare la disciplina del trasporto pubblico non di linea, con gli obiettivi di promuovere la concorrenza, adeguare l'offerta di servizi alle nuove tecnologie e contrastare l'abusivismo. Stabilito l'obbligo per concessionari servizi trasporto pubblico locale di servizio di biglietteria telematica.

TURISMO

Possibilità di sconti rispetto alle tariffe per via telematica

Prevista la nullità di ogni clausola con cui un'impresa turistico-ricettiva è obbligata a non praticare alla clientela condizioni migliorative rispetto a quelle praticate dalla stessa impresa per il tramite di soggetti terzi (come le piattaforme di prenotazione alberghiera online). La misura punta a dare la possibilità alle strutture turistico ricettive di offrire ai consumatori prezzi e condizioni migliori tramite, per esempio, altre agenzie di prenotazione

FONDI PENSIONE

Anticipo della liquidazione per lavoratori inoccupati

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge è convocato un tavolo presso il Ministero del Lavoro per la riforma della previdenza complementare. È consentito ai lavoratori inoccupati da almeno 24 mesi di anticipare la liquidazione del fondo pensione fino a un massimo di 5 anni rispetto alla naturale scadenza. In tal caso la prestazione è assoggettata allo stesso trattamento fiscale del TFR anticipato